

Ucraina, media: Zelensky vuole distruggere completamente il ponte di Crimea

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Lâ??Ucraina punta a distruggere completamente il ponte di Kerch, il collegamento strategico tra la Crimea e la Russia. Volodymyr Zelensky avrebbe detto ai suoi comandanti militari di voler vedere demolita la parte restante della struttura, secondo fonti militari citate dal Telegraph. â??Il presidente vuole che venga demolito completamenteâ?•, ha dichiarato una delle fonti, aggiungendo che sono in preparazione nuovi attacchi.

Il 18 novembre droni e missili da crociera ucraini avevano colpito il ponte, in quello che Ã¨ stato uno degli attacchi dal maggiore valore simbolico dallâ??inizio dellâ??invasione russa del 2022. Una sezione della carreggiata a quattro corsie e il relativo arco di sostegno erano precipitati nelle acque dello stretto, limitando in modo significativo la capacitÃ della Russia di rifornire le proprie truppe in Crimea. Secondo lâ??intelligence ucraina, anche lâ??infrastruttura ferroviaria del ponte sarebbe stata gravemente danneggiata dai missili Neptune.

Il ponte di Crimea, lungo circa 19 chilometri, fu costruito per celebrare lâ??annessione della penisola da parte della Russia nel 2014. Putin ne aveva inaugurato il tratto stradale nel 2018, attraversandolo personalmente a bordo di un camion. Dallâ??inizio dellâ??invasione su vasta scala dellâ??Ucraina, le forze di Kiev han700 droni russi lanciati su regione Zaporizhzhia hanno tentato piÃ¹ volte di distruggere il collegamento, fondamentale per il rifornimento delle truppe russe nella penisola e nel sud del Paese.

Intanto le autoritÃ ucraine hanno denunciato nuovi attacchi su vasta scala contro il paese la notte scorsa. In particolare, Ivan Fedorov, capo dellâ??amministrazione militare di Zaporizhzhia, ha dichiarato che, nelle ultime 24 ore, oltre 700 droni russi sono stati lanciati contro la regione, provocando una vittima e cinque feriti. Il Ministero della Difesa russo ha affermato di aver colpito obiettivi legati allâ??apparato militare.

Almeno sei persone, tra cui tre bambini, sarebbero rimaste ferite in una serie di attacchi russi contro le cittÃ ucraine di Kremenchuk, nella regione di Poltava, e Dnipro, nella regione di Dnipropetrovsk. Ã?

quanto riferiscono le autoritÃ locali a Kyiv Independent. A Kremenchuk, un raid con droni ha danneggiato due scuole nel centro cittadino, secondo quanto reso noto dal governatore della regione, Vitalii Diakivnych. In base allâ??ultimo aggiornamento diffuso dallo stesso governatore, lâ??attacco ha provocato quattro feriti, tre dei quali minori. Diakivnych ha precisato che tra i feriti câ??erano due ragazzi di 12 e 13 anni, entrambi soccorsi.

In un altro episodio, le forze russe avrebbero colpito unâ??infrastruttura dei trasporti a Dnipro, causando altri due feriti, come riportano fonti locali. Sul posto sono intervenute le squadre di soccorso, mentre le autoritÃ stanno ancora valutando lâ??entitÃ complessiva dei danni. Al momento non sono stati diffusi ulteriori dettagli sugli attacchi.

Oltre 1.200 droni ucraini sono stati abbattuti nel corso di un nuovo attacco notturno sulla Russia, secondo quanto riferito oggi dalle autoritÃ del paese. Centinaia di questi erano diretti verso la regione di Mosca. Il sindaco della capitale, Sergej Sobjanin, ha scritto sulla piattaforma statale Max che, tra la tarda serata di venerdÃ¬ e le prime ore di sabato, oltre 460 droni hanno puntato lâ??area di Mosca. Di questi 123 sono stati distrutti mentre si avvicinavano alla cittÃ .

default watermark

Il Ministero della Difesa russo ha reso noto che le forze di difesa aerea hanno â??intercettato e distrutto 1.246 velivoli a pilotaggio remoto ucraini ad ala fissaâ?• in oltre una dozzina di regioni, inclusa quella di Mosca.

Attacco con droni anche nella regione russa di Rostov, contro lâ??area della raffineria di petrolio di Novoshakhtinsk. Secondo le testimonianze dei residenti, numerosi gruppi di droni sono stati avvistati poco prima che divampasse un incendio nei pressi dello stabilimento. Unâ??analisi Osint, basata su fonti aperte, condotta dal canale indipendente Astra spiega che le fiamme hanno probabilmente interessato i serbatoi di carburante della raffineria. Il Kyiv Independent precisa che non ha potuto verificare autonomamente queste informazioni, e che lâ??esercito ucraino non ha ancora commentato ufficialmente lâ??accaduto.

Si tratterebbe del secondo raid contro lo stesso sito in meno di una settimana: proprio ieri, 27 novembre, infatti, lo Stato Maggiore di Kiev aveva confermato un attacco effettuato allâ??inizio della settimana, il 23 novembre, contro la raffineria di Novoshakhtinsk. In quel raid era stato colpito un impianto con una capacitÃ di lavorazione annua fino a 7,5 milioni di tonnellate di greggio, distruggendo 20 serbatoi e danneggiandone altri 32 e un tratto di oleodotto.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 28, 2026
Autore
redazione

default watermark